

LE DICHIARAZIONI

L'assessora all'Istruzione, **Loredana Poli**, ha dichiarato: *“La Scuola d'Infanzia Bellini è stata recentemente oggetto di una serie di interventi dedicati a migliorare la godibilità degli spazi interni resi più colorati ed accoglienti, e di quelli esterni attrezzati per favorire i necessari momenti di sperimentazione corporea. L'Aula delle Meraviglie, con il suo portato d'innovazione e sperimentazione digitale, entra nel percorso didattico e pedagogico realizzato dalle insegnanti come un'opportunità in grado di ampliare il ventaglio di strumenti a loro disposizione per progettare il percorso educativo, e di arricchire le modalità esperienziali dei piccoli in modo coinvolgente.”*

Dianora Bardi, presidente di Impara Digitale, ha raccontato: *“l'Aula delle Meraviglie nasce come uno spazio didattico innovativo e polivalente, in cui il reale dialoga con l'immateriale e la virtualità supporta la realtà. Non si propone come uno spazio alienante ed estraniante, ma come un luogo sensoriale ed emozionale: un rifugio dove rilassarsi, ascoltare musica, attivare i sensi, un ambiente dove poter vivere esperienze e svolgere molteplici attività immersi in mondi fantastici. La tecnologia e la multimedialità rappresentano le nuove modalità di apprendimento e di gioco dei bambini. Per questo motivo, se inserite in un progetto didattico condiviso e se utilizzate consapevolmente, divengono una risorsa e un arricchimento del percorso educativo, aiutando a stimolare la riflessione, la concentrazione, il senso critico, la*

regolarizzazione dell'umore, delle emozioni e dei rapporti sociali.”

Marina Lodigiani, referente della formazione di Impara Digitale, spiega *“la formazione condotta da Impara Digitale si è focalizzata precisamente sulle modalità con cui utilizzare gli strumenti a fini didattici, per essere in grado non solo di sfruttare al meglio quanto già di pre-esistente vi è sulla rete, ma soprattutto con l’obiettivo di creare nuovi contenuti ad hoc ed attuare metodologie didattiche quanto più coinvolgenti e motivanti per i bambini”*.

Roberta Donadoni e Marina Attuati, insegnanti referenti della Scuola Bellini, hanno commentato: *“I tempi della pandemia hanno fatto rivedere a tutti le proprie priorità, hanno spesso costretto a prendere in mano diversamente le proprie vite ed hanno posto l’attenzione di tutti sul tema della genitorialità e della costruzione di patti educativi significativi tra la scuola e la famiglia. Abbiamo iniziato ad “usare” il “digitale” e renderlo strumento di relazione che permette di mantenere legami.”*

“Attualmente ci piace pensare il digitale in maniera poetica, coinvolgente – hanno proseguito le insegnanti – capace di creare significati, nuove efficaci modalità comunicative e scambi di conoscenze. In questo nostro nuovo mondo educativo immaginato, la natura non può che essere il punto di partenza e ritorno, vuole essere indagata ed esplorata con strumenti tecnologici anche dai nostri piccoli che ci possono aiutare a vedere oltre il visibile e l’atteso e darci la possibilità di tuffarci in nuove visioni che

saranno senza ombra di dubbio originali ed inedite. In quest'ottica, la scelta dell'Aula delle Meraviglie ci consente di porci ancora una volta in situazione di sperimentazione e di ri-cerca, cercando di mantenere nel nostro modus operandi un taglio narrativo che divenga strumento, non solo per documentare, ma anche per progettare e riprogettare in modo flessibile."

Claudia Cividini, presidente e amministratore delegato della Malpaga Spa, la società proprietaria del Castello di Malpaga, ha affermato: "*Il progetto del video nasce in questi mesi pensando ad un modo alternativo per sopperire alla 'clausura da Covid' a cui sono costrette le scuole che non possono organizzare le gite. Come Castello di Malpaga siamo sempre stati un punto di riferimento importante in tutta Italia per la cultura legata al mondo medievale e rinascimentale, ospitando ogni anno decine di migliaia di studenti. Ciò che ci contraddistingue è la capacità di insegnare a livello interdisciplinare in maniera divertente, partendo da un'approccio ludico che fa leva sulla curiosità dei bambini, stimolando così processi creativi di conoscenza,*" ha concluso Claudia Cividini.